

Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari Partito Democratico, Sinistra per San Lazzaro, Italia dei Valori.

Considerato che:

- l'attuale crisi è il risultato degenerativo delle numerose contraddizioni insite nel modello di sviluppo economico instauratosi a livello globale negli ultimi trenta anni, le cui principali conseguenze sono un crescente divario di reddito tra ricchi e poveri, sia tra le diverse aree del pianeta che all'interno delle singole nazioni, una relativa sperequazione di tale ricchezza in termini redistributivi, un consumo indiscriminato delle fonti energetiche non rinnovabili;
- da circa un anno tale crisi si è trasformata da finanziaria ed economica a sociale ed etica, costituendo un motivo molto grave di preoccupazione per i lavoratori, le imprese, le famiglie, e per tutto quel "capitale sociale" composto da una vasta rete di associazioni civiche e organizzazioni di volontariato impegnate nel terzo settore;
- il Dpef promulgato di recente dal Ministro dell'Economia dice, chiaramente, che, di fronte a timide ipotesi di ripresa, il 2010 sarà contrassegnato da una riduzione del 5,2% del PIL e da un aumento della disoccupazione all'8,8%, ma con ulteriori margini di crescita verso il 10%;
- il supplemento di finanza pubblica del Bollettino Statistico della Banca d'Italia certifica, in data odierna, un ulteriore aumento del 5,7% del debito pubblico rispetto alla fine del 2008, nonché un calo del 2,5% delle entrate fiscali nei primi otto mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2008;
- l'auspicato arrivo della ripresa, posti gli squilibri strutturali dei nostri conti pubblici, con le storiche distorsioni nello stato sociale e nell'economia sociale di mercato, non significherà ineluttabilmente il superamento della crisi, ma, al contrario, potrebbe significare il perdurare, o addirittura l'aggravarsi, della questione sociale;
- occorre quindi un intervento urgente a sostegno delle realtà più deboli, quelle che per prime sono e saranno in situazioni di reale indigenza, ad esempio le famiglie monoreddito, i precari, i disoccupati, i dipendenti in cassa integrazione o in mobilità, i pensionati, e tutti i lavoratori senza una adeguata tutela contrattuale e assistenziale;
- il modello di crescita del futuro dovrà avere fondamenti nuovi come la sostenibilità e la qualità dello sviluppo, dunque favorendo investimenti nell'istruzione e nella formazione, anche post lavorativa, nelle fonti di energia rinnovabile, nell'estensione dei diritti all'interno del mondo del lavoro.

Ricordando che

l'Amministrazione Comunale di San Lazzaro di Savena ha già avviato, a partire dallo scorso mandato, forme importanti di sostegno ai cittadini, malgrado gli stretti vincoli imposti dal Patto di Stabilità interno, come:

- il Fondo di Solidarietà (€ 125.000);

- il progetto Lazzaro;
- il potenziamento dello Sportello sociale;
- un vasto piano di politiche pubbliche per lo sviluppo, ad esempio: il soddisfacimento della domanda scolastica ed educativa, azzerando le liste d'attesa; l'avvio di cantieri di riqualificazione edilizia, come per le case Andreatta e le abitazioni Erp di via Canova; il nuovo polo scolastico, in grado di mobilitare alcune decine di milioni di Euro di risorse pubbliche e private.

Impegna la Giunta a

- proseguire l'opera di qualificazione della spesa attraverso il metodo della concertazione con le rappresentanze di tutte le parti sociali del territorio;
- accompagnare l'opera già intrapresa dall'Amministrazione Comunale nell'impostare politiche per lo sviluppo: dal soddisfacimento della domanda scolastica ed educativa e allo sviluppo di cantieri in grado di mobilitare risorse pubbliche e private;
- impostare per il prossimo anno misure strutturali d'intesa con le parti sociali dopo la positiva esperienza del fondo contro la crisi per il sostegno attivo alla formazione, all'aggiornamento, all'orientamento e al reimpiego produttivo per i giovani e per tutti coloro che perdono il lavoro;
- promuovere un tavolo di monitoraggio e lavoro con le parti sociali, e le associazioni datoriali, le Commissioni Consiliari permanenti I e II in cui verificare costantemente gli sviluppi locali della crisi e delle iniziative intraprese;
- valutare, all'interno delle compatibilità di bilancio, forme di contenimento del carico fiscale sulle imprese;
- favorire accordi e protocolli di concerto col sistema bancario e con il sistema dei consorzi/fidi specie per le piccole e medie imprese.

Gruppo Partito Democratico
Michele Cavallaro

Gruppo Sinistra per San Lazzaro
Massimiliano Cané

Gruppo Italia dei Valori
Mirco Montebugnoli

San Lazzaro di Savena, 13 ottobre 2009